

Scandroglio (Pdl): pensare al futuro delle prossime generazioni, non solo alle prossime elezioni, è il compito della buona politica

di **Redazione**

01 Luglio 2012 - 16:12



“Esattamente un anno fa, il 1° luglio del 2011, grazie all’intelligenza e all’intuizione politica di Silvio Berlusconi, Angelino Alfano veniva eletto segretario nazionale del Popolo della Libertà. E’ stato un anno molto duro per tutta l’Italia. Il presidente Berlusconi, con grande senso di responsabilità, ha consegnato ad un Governo tecnico la guida dell’esecutivo. Eppure il nostro Paese si trova ancora nel mezzo della tempesta economica, finanziaria ed ora anche recessiva. Traghettonare il Paese in queste intemperie, le cui conseguenze il presidente di Confindustria Squinzi non ha esitato a paragonare a quelle di una guerra, è un compito difficilissimo, e senza la temperanza, la determinazione, la scelta coraggiosa e responsabile del Pdl, che ha preferito la Patria alla parte, oggi tutto ciò non sarebbe possibile”.

E’ quanto ha dichiarato l’on. Michele Scandroglio, coordinatore regionale ligure del Popolo della Libertà.

“Pensare al futuro delle prossime generazioni e non solo alle prossime elezioni - ha aggiunto Scandroglio - è il compito della buona Politica, quella che non allontana i cittadini dalle istituzioni. E’ quello che Angelino Alfano, in una situazione difficile e tra qualche resistenza, sta provando a costruire, lavorando per il Paese e nel contempo per il centrodestra. Con l’avvio dei congressi, che si sono celebrati in tutta Italia, e con la scelta delle primarie - ha concluso il deputato del Pdl - Alfano ha dato il segno concreto di quanto sia indispensabile recuperare il rapporto con la gente, con il nostro popolo”.

